

**Agip** S.p.A.  
SERVIZIO RENI

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA

DI PERMESSO DI RICERCA

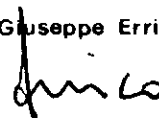
"d... B.R.AG"

di ha = 4305

Distribuzione:

Il Responsabile del Servizio

Dr. Giuseppe Errico



Cologno Monzese, 15.10.1980

Rel. n° 83/80.

I N D I C E

1 - PREMESSA..... pag. 1

2 - GEOLOGIA GENERALE..... pag. 2

3 - STRATIGRAFIA..... pag. 5

4 - TETTONICA..... pag. 6

5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE..... pag. 7

6 - PROGRAMMA LAVORI ..... pag. 8



ELENCO ALLEGATI

All. 1 - Carta indice scala 1: 5.000.000

All. 2 - Carta Indice scala 1: 500.000

All. 3 - Sezione geologica dimostrativa scala 1: 25.000



1 - PREMESSA

L'area in oggetto, corrispondente a parte dell'ex permesso B.R20.AS, è situata nel settore sud-occidentale della Zona B, adiacente al litorale abruzzese.

I pozzi eseguiti in aree limitrofe che più contribuiscono ad un inquadramento dell'area nel contesto geologico regionale sono:

			<u>P.F.</u>	<u>ESITO</u>	<u>ULTIMA N. RAGGIUNTA</u>
FRATELLO 1	1971	(AGIP-SHELL)	4351	Sterile	Miocene sup.
FRATELLO EST 1	1972	(AGIP-SHELL)	3500	Prod. a gas	Pliocene inf.
FRATELLO NORD 1	1977	(AGIP)	4641	Prod. a gas	Miocene sup.
FRATELLO OVEST 1	1978	(AGIP)	2600	Sterile	Pliocene medio
SQUALO 1 BIS	1972	(AGIP-SHELL-SOMIT)	2569	Sterile	Pliocene inf.
SQUALO CENTR. 1	1976	(AGIP-SHELL-SOMIT)	2600	Prod. a gas	Pliocene medio
TORTORETO 1	1956	(PETROSUD)	3012	Sterile	Pliocene inf.
TORTORETO LIDO 1	1964	(IDR. ARIANO)	2350	Sterile	Pliocene inf.
PESCARA 3	1972	(AGIP)	3203	Sterile	Pliocene inf.

I numerosi dati sismici e di perforazione acquisiti dall'AGIP in questo settore del fuori costa adriatico consentono una buona ricostruzione geologico-regionale che porta a presumere per l'area in oggetto un buon interesse minerario soprattutto per la serie pliocenica, risultata produttiva a gas naturale ai pozzi Fratello Est, Fratello Nord, Emma W, Elena, Squalo C.



## 2 - GEOLOGIA GENERALE

L'area in oggetto viene a ricadere nella "Fossa di Pescara". Con tale termine si intende una fossa pliocenica che, sotto più aspetti, va considerata come la naturale prosecuzione verso Nord della Fossa Bradanica.

Questa zona di fossa si è sostanzialmente impostata dopo la chiusura del ciclo sedimentario miocenico, presumibilmente in concomitanza con l'intensa tettonogenesi che, a O, ha portato in situazione di alloctonia i sedimenti pre-pliocenici.

Ad E, il bordo di questa fossa va posto in corrispondenza ai primi paleo-alti pre-pliocenici o pliocenico-basali, ad O in corrispondenza alle prime falde pre-plioceniche alloctone.

La successiva sedimentazione è avvenuta a spese della erosione delle falde predette e con un meccanismo di distribuzione di tipo turbiditico. Ne è derivata una prevalente concentrazione di sabbie nelle parti centrali, più profonde del bacino, mentre verso il bordo orientale si sono verificate riduzioni di spessore e netta prevalenza di litotipi pelitici.

L'alleggerimento delle falde mioceniche e il maggior peso dei sedimenti pliocenici che si andavano accumulando nella parte centrale del bacino hanno man mano comportato, dopo l'inizio della tettonogenesi pliocenica, un ulteriore avanzamento verso E delle falde mioceniche e una maggior subsidenza nella parte centrale della fossa.



Con l'accentuarsi dell'orogenesi pliocenica, sono stati interessati, con progressione da W verso E, anche i sedimenti del Pliocene inferiore e del medio, con la formazione di falde adriatico vergenti.

Ne sono derivati, nel Pliocene medio sommitale e superiore, una erosione dei motivi pliocenici (che avevano tratto origine, sedimentologicamente, dall'erosione delle falde mioceniche) e una risedimentazione, verso E, ancora di litotipi terrigeni, con prevalenza di sabbie nella parte più profonda del bacino.

Le fasi orogeniche più tardive, del tardo Pliocene superiore, hanno ripreso i motivi precedentemente delineatesi, accentuandone la tettonizzazione e la sostanziale vergenza adriatica.

La complessa evoluzione sedimentologica e orogenica sopra accennata, indica chiaramente che l'interesse minerario principale è rappresentato dalla serie pliocenica, che presenta possibilità di trappole di tipo prevalentemente strutturale e reservoir costituiti da livelli sabbiosi ricoperti da argille.

Qualche interesse può essere presentato anche dalla serie argilloso-sabbiosa quaternaria, anche se dato il ridotto spessore di detta serie, tali trappole vengono a trovarsi a scarsa profondità.

Minerariamente interessante è da considerarsi anche la serie pre-pliocenica, per la possibilità di rinvenimento di idrocarburi, anche liquidi, nel reservoir



"Scaglia" (Eocene-Cretacico sup.).

Questo tema di ricerca appare attualmente piuttosto prematuro a motivo dell'elevata profondità prevedibile (m 6000 - 6500), anche se proprio questo elemento potrebbe comportare un maggior grado di maturazione dell'olio.



### 3 - STRATIGRAFIA

Come accennato nelle pagine precedenti, la successione stratigrafica plio-quadernaria prevedibile nella area è costituita da termini terrigeni di tipo e di spessore estremamente variabile nei vari settori dell'area stessa. Pertanto, si rimanda, per una indicazione più appropriata all'All. n° 3.

Si ricorda solamente che, al disotto della successione pliocenica, è presumibile la presenza di una serie pre-pliocenica di tipo umbro-marchigiano, con un possibile reservoir nel M. bro calcareo (Eocene-Cretacico superiore), della F. ne Scaglia sottostante di circa m 600-800 dal Miocene sommitale.





4 - TETTONICA

Dai dati regionali e come accennato nelle pagine precedenti , sono prevedibili:

- anticlinali plioceniche "parautoctone" (cioè con limitate faglie inverse sul fronte orientale) o "autoctone" (allungate ancora in direzione appenninica, nei settori centrale e orientale dell'area; il reservoir migliore dovrebbe trovarsi nel Pliocene inf., risultato al Fratello 1 molto più sabbioso che al Fratello Est-1;
- anticlinali pre-plioceniche sostanzialmente conformi a quelle plioceniche "parautoctone".



5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Sulla base di quanto precedentemente esposto, gli obiettivi minerari possono essere rappresentati da trappole essenzialmente di tipo strutturale per:

- ricerca di idrocarburi gassosi in intercalazioni sabbiose della serie quaternaria e soprattutto pliocenica in situazioni di trappola di tipo strutturale;
- subordinatamente, ricerca di idrocarburi anche liquidi in livelli carbonatici eocenico-cretacici della F.ne Scaglia, che verrebbero comunque a trovarsi a forte profondità.

Da rilevare che:

- per l'obiettivo pliocenico, durante l'intero periodo di vigenza (27.5.1968-27.5.1980) del permesso B.R20.AS, di cui l'area in oggetto faceva parte, sono stati eseguiti, in regime di permesso o di concessione (B.C5.AS, la cui primitiva istanza era estesa anche all'area in oggetto, poi non accordata) ben 5 pozzi esplorativi di cui n° 3 produttivi, nonché 4 pozzi di sviluppo per la coltivazione dei giacimenti di Fratello Est e Fratello Nord.

Il complesso dei lavori predetti ha consentito di raggiungere una buona esperienza per il proseguimento della ricerca; i dati acquisiti nell'area della limitrofa concessione inoltre consentiranno una più sollecita definizione delle situazioni di specifico interesse minerario.



6 - PROGRAMMA LAVORI

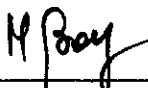
I lavori per la definizione degli obiettivi minerari, legati a trappole di tipo strutturale nella serie quaternaria basale e soprattutto pliocenica, consisteranno in un nuovo rilievo sismico avente un reticolo di 2 x 2 km, per un totale di 40 km ca di linee.

In base a precedenti esperienze in altre aree a similare batimetria, il rilievo di cui sopra dovrà essere del tipo "Shallow Water".

Il rilievo verrà eseguito con appropriate tecniche di shooting e processing per permettere accurati studi di analisi continue di velocità e di analisi delle caratteristiche del segnale sismico.

La spesa complessiva è attualmente prevista in circa 100 milioni di lire.

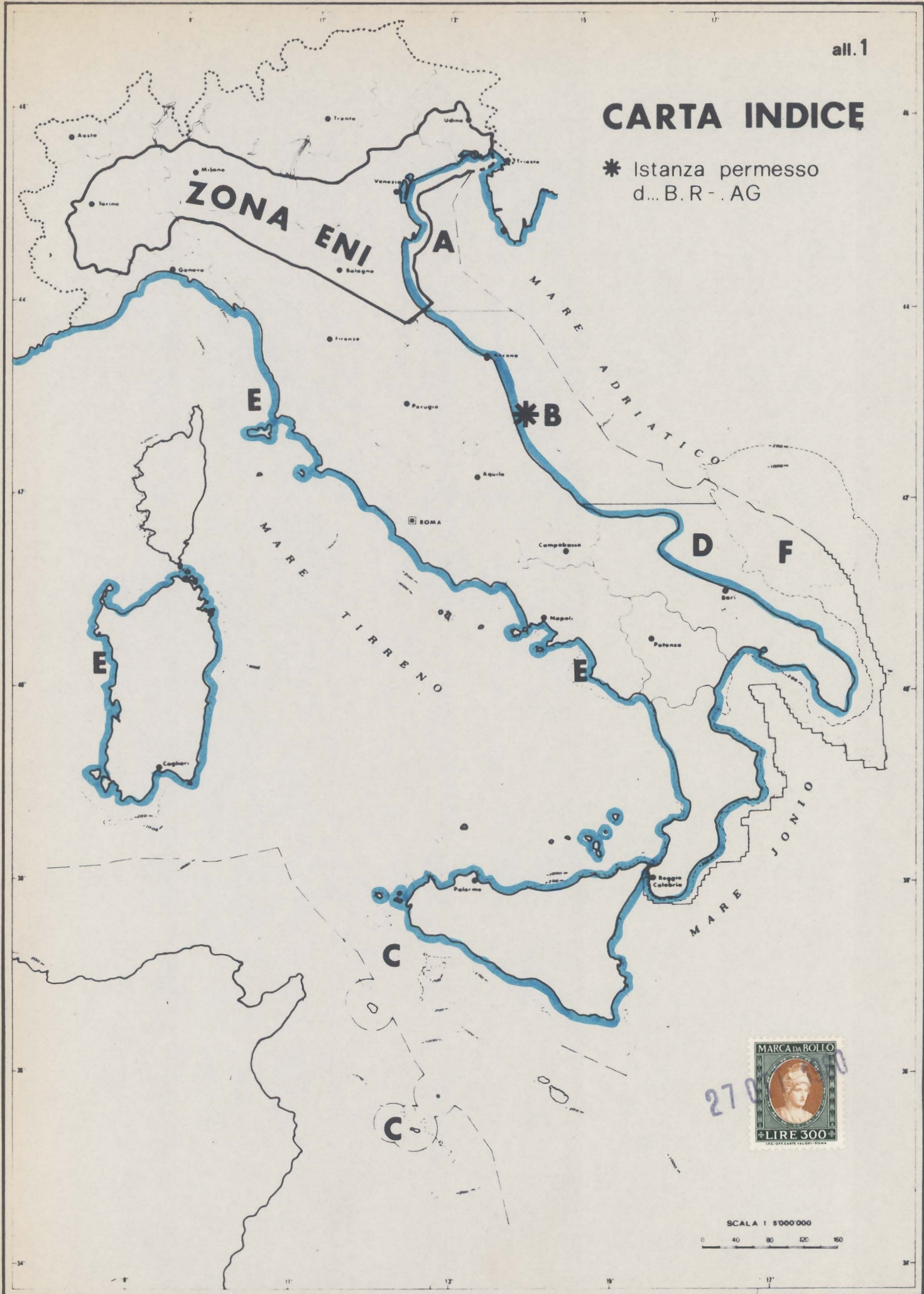
In funzione dei risultati dell'interpretazione del rilievo sismico, l'AGIP prevede di eseguire almeno un pozzo esplorativo della profondità adeguata a quella dell'obiettivo, indicativamente previsto alla profondità di m 2000, da iniziare entro 24 mesi dalla data di inizio dei rilievi sismici e con una spesa prevista di circa 1.800 milioni di lire.

  
\_\_\_\_\_  
M. Boy



# CARTA INDICE

\* Istanza permesso  
d...B.R-.AG



SCALA 1 5'000'000  
0 40 80 120 160



**Agip** SpA  
RENI

Mare Adriatico - Zona B

Allegato

Istanza permesso d...B.R.-.AG

# CARTA INDICE

# 2

Autore

Disegnatore

Data

Ottobre 1980

Scala

1:500.000

Disegno n°

1248/1

